

Alfieri e Braga (Pd): “La Lega tradisce Comuni e frontalieri”

Pubblicato: Giovedì 28 Maggio 2020

Il parlamentari del Pd **Alessandro Alfieri** e **Chiara Braga** intervengono sull'accordo Italia-Svizzera sui frontalieri.

«Nei giorni scorsi siamo venuti a conoscenza di una **lettera** firmata congiuntamente dal presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana, e dal presidente uscente del Canton Ticino, Christian Vitta, indirizzata ai ministri dell'economia di Roma e Berna – scrivono i due parlamentari – Abbiamo chiesto ufficialmente di poter avere questo testo e siamo rimasti sconcertati dal suo contenuto. Piegandosi completamente a tutte le richieste ticinesi, **Fontana chiede al Governo italiano di abrogare l'accordo del 1974**, che regola oggi i rapporti tra i due paesi e la fiscalità dei frontalieri, per sostituirlo con un nuovo testo che peggiora addirittura l'accordo “parafrato” dalle diplomazie nel 2015».

«La prima cosa che lascia sgomenti – continuano Alfieri e Braga – è la data della lettera: **30 aprile 2020**. Nel pieno della più grave emergenza sanitaria che abbia mai colpito la Lombardia e che sta stravolgendo l'economia di frontiera, il presidente della Regione, al posto di mettere in campo misure per rilanciare i territori di confine, **chiede subito un nuovo accordo fiscale sfavorevole per Comuni e frontalieri**. Fontana chiede che per i frontalieri sia applicato il nuovo regime fiscale senza correggere le criticità che avevano portato i parlamentari del Pd a fermarlo, e chiede addirittura che sia applicato da subito e senza gradualità ai nuovi frontalieri. Inoltre cerca di mettere mano sulla gestione dei ristorni chiedendo che almeno il 50% dell'extra gettito derivato dalla nuova tassazione sui frontalieri sia gestito da Regione Lombardia e non direttamente versato ai Comuni».

«**Questa azione di Fontana e della Lega ci trova totalmente in disaccordo**, nei tempi, nel metodo e nel merito. Non si possono tradire così i lavoratori e le comunità di frontiera – concludono i parlamentari del Partito Democratico – ed è goffo il tentativo di Fontana di vendere questa lettera come il frutto di un percorso condiviso con sindacati e Sindaci. Ma più di ogni nostra parola vale la lettera che, purtroppo, si commenta da sola”.

Qui il testo della lettera

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it